

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

192^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2025

Presidenza del Presidente GALVAGNO

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Congedi	3
Disegni di legge	
“Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana” (n. 530/A) (<i>Seguito</i>)	
PRESIDENTE.....	3,4
BARBAGALLO, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	3
Sull'ordine dei lavori	
PRESIDENTE.....	4,5,6,7,8,9,10
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	4,7,9
CAMPO (Movimento 5 Stelle).....	4
SUNSERI (Movimento 5 Stelle).....	5,9
ASSENZA (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura).....	5
ABBATE (Democrazia Cristiana).....	6
PACE (Democrazia Cristiana).....	7
BARBAGALLO, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	7
DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	8

La seduta è aperta alle ore 16.16

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Preavviso di eventuali votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli De Luca Cateno, Lombardo Giuseppe, Lantieri, Gennuso, Gallo, Laccoto hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Nel caso in cui lei inserisca la tessera, viene annullato il congedo.

Discussione del disegno di legge «Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana» (n. 530/A) (Seguito)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge. Si procede con l'esame del disegno di legge «Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana» (n. 530/A).

Benissimo, allora, prima di passare all'articolo 1, c'è l'assessore Barbagallo che voleva fare un intervento. Ne ha facoltà.

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Signor Presidente, onorevoli deputati, volevo informare l'Assemblea che ci sono una serie di emendamenti tecnici e finanziari presentati dal Governo.

Gli emendamenti tecnici sono stati distribuiti e, quindi, ritengo, verranno esaminati man mano con l'avanzamento delle norme.

Per quanto riguarda gli emendamenti finanziari, questi due emendamenti finanziari si riferiscono precisamente alla copertura del 100 per cento dei posti del POV, del personale operaio, quindi il Governo, anche venendo incontro a tante richieste che sono state avanzate, presenterà questo emendamento finanziario, dunque, dal 50 per cento che era stato approvato porteremo al 100% per tutti i posti disponibili nei POV. E, per quanto riguarda i rimanenti operai, le giornate di lavoro

verranno tutte portate a 156, quindi coloro che hanno un numero di giornate inferiore a 156 verranno allineati, tutti, a 156.

Gli emendamenti non sono stati distribuiti perché, oggi, purtroppo, il collega Dagnino è a Roma per un impegno e verranno messi a punto assieme a lui, firmati assieme a lui e inviati, appunto, alle Commissioni e, per la prossima settimana, mercoledì della prossima settimana, verranno distribuiti per tempo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Poi, magari, a fine Aula, visto e considerato che immagino che questi emendamenti non saranno pronti, anche per curiosità, mi farà intendere qual è l'idea rispetto alle 156 giornate, visto che è un tema che ho seguito in passato, fino a poco tempo fa e, visto e considerato che non ho letto gli emendamenti mi farebbe piacere conoscere la vicenda, perché il tema dei consorzi di bonifica è un tema di tutti, è un tema molto importante, specialmente per me di Paternò. Mi fa molto piacere che, oggi, si possa portare avanti un disegno di legge così importante. Allora, adesso votiamo...

Sull'ordine dei lavori

CRACOLICI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Cracolici, ne ha facoltà.

CRACOLICI. Scusi, signor Presidente, io ho ascoltato... signor Presidente, mi pare che l'Assessore abbia annunciato degli emendamenti sostanziali che hanno bisogno di copertura finanziaria, al di là di quelli tecnici - non conosco nemmeno quelli - però, comunque, per l'esame del provvedimento non possiamo procedere a fasi alterne. Se il Governo ha presentato degli emendamenti, si inviino in Commissione e si cominci l'esame quando gli emendamenti avranno anche la copertura finanziaria. Il testo è unico, non si fa a pezzettini!

Quindi, se il Governo ha annunciato gli emendamenti, tra l'altro siamo ancora in fase di discussione generale e lo può fare, chiedo, però, che vengano inviati in Commissione di merito e, quando saranno esaminati, si cominci l'esame, con tutto coordinato.

PRESIDENTE. Per quanto concerne gli emendamenti finanziari, devono andare soltanto in Commissione 'Bilancio', comunque.

Detto questo, ha chiesto di intervenire prima l'onorevole Campo, poi Sunseri e poi non ricordo chi. C'è qualcun altro che ha chiesto di intervenire?

È iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, anch'io ho ascoltato l'Assessore. Senza la presenza dell'assessore Dagnino, mi sembra un po' aleatorio parlare di questi emendamenti. Quindi, anche per me, tutto questo deve passare necessariamente dalla Commissione, a meno che se vogliamo votare adesso, annuncio fin da ora che chiederemo il voto segreto sull'articolo 1.

PRESIDENTE. Ma ancora non è stato presentato neanche l'emendamento! Ancora non lo ha presentato; l'assessore Barbagallo ha preannunciato che vorrà presentare degli emendamenti per cercare di venire incontro alle esigenze governative. Sono aggiuntivi, certo.

È iscritto a parlare l'onorevole Sunseri. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, signor Presidente. Allora, questo disegno di legge è stato presentato dal Governo circa un anno e mezzo fa. Ha fatto avanti e indietro, dalla III alla II Commissione, penso almeno tre volte. È stato affrontato in III Commissione e in II Commissione, più e più volte.

Gli emendamenti annunciati oggi dal Governo, in Aula, riguardano una parte essenziale, fondamentale, del disegno di legge: sono quelli dei lavoratori e delle loro giornate all'interno dei consorzi di bonifica.

Ma il Governo lo scopre oggi? Il Governo regionale scopre oggi che vanno aumentate le giornate ai lavoratori dei consorzi di bonifica? Cioè, oggi, annuncia un emendamento che presenterà la prossima settimana con l'Assessore per l'economia, dove stanzieranno milioni e milioni di euro, e lo dice, oggi, in Aula, al primo giorno, dopo già due giornate di discussione generale? Come funziona? Cioè, a casa di Renato Schifani, al Palazzo qui di fronte, come vengono gestite queste cose? Il Governo scopre oggi che dobbiamo stanziare non so quanti milioni di euro per le giornate dei lavoratori dei consorzi di bonifica, quando da un anno e mezzo se ne discute in Commissione, quando ha fatto avanti e indietro dalla Commissione 'Bilancio' non so quante volte?

Ma, ragazzi, ma con quale pochezza affrontate un tema così importante? Ma con quale improvvisazione il Governo regionale intende affrontare un argomento del genere? E gli emendamenti, signor Presidente, vanno valutati in Commissione 'Bilancio'. Il testo deve andare, alla luce degli emendamenti, in Commissione 'Bilancio'. Non si affronta in Aula, non è un emendamento tecnico presentato all'ultimo minuto dal Governo regionale. Il disegno di legge va rispedito in Commissione 'Bilancio', il Governo presenta lì gli emendamenti, i deputati della predetta Commissione avranno la possibilità di subemendare gli emendamenti da parte del Governo, quando sarà passato nuovamente in III Commissione, perché la Commissione pertinente è la III, quindi ripristiniamo un attimo il Regolamento parlamentare! Dopo che la Commissione 'Bilancio' dà l'ok, si ripassa in III Commissione, si vota di nuovo con l'emendamento della Commissione 'Bilancio' e si ritorna in Aula. Perché è da due anni che trattiamo questo disegno di legge e non si può affrontare in questo modo!

PRESIDENTE. Onorevole Sunseri, lei parlava chiaramente degli emendamenti.

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Sunseri)

PRESIDENTE. Ah ok, siccome ha detto più volte il testo... non il testo, gli emendamenti!

SUNSERI. Sono sostanziali!

PRESIDENTE. Certo, certo, gli emendamenti.

Allora, sono iscritti a parlare l'onorevole Assenza, poi l'onorevole Abbate e, infine, l'onorevole Pace. Prego, onorevole Assenza. Ne ha facoltà.

ASSENZA. Sì, signor Presidente, grazie. Io, veramente, mi sorprendo perché questa di trovare le risorse, per porre fine a un problema decennale, credo che fosse una delle richieste imprescindibili da parte dell'opposizione. Ora il Governo è riuscito a reperire questi fondi.

SUNSERI. Oggi?

ASSENZA. Oggi, anche domani, anche domani è riuscito a trovare questi fondi, ha preannunciato...

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Sunseri)

ASSENZA. Se mi fa finire di parlare... ha preannunciato, ha preannunciato...

CRACOLICI. Signor Presidente, chiedo di parlare per un richiamo al Regolamento.

ASSENZA. ...la presentazione di un emendamento che, evidentemente, siccome è di spesa, richiede innanzitutto la presenza e la sottoscrizione da parte dell'Assessore per l'economia.

Questo emendamento, nel momento in cui verrà presentato, è chiaro che dovrà fare un passaggio in Commissione 'Bilancio', perché nelle Commissioni di merito il problema è già stato ampiamente trattato e superato, ed era un impegno del Governo cercare di reperire i fondi. È un emendamento, se non ricordo male, sarà un emendamento all'articolo 37; iniziamo a discutere l'articolo 1, a votare l'articolo 1 e andiamo avanti e quando verrà presentato la Presidenza dell'Assemblea e il Governo non aspettano certo i nostri suggerimenti per sapere qual è l'iter previsto dal Regolamento!

Quindi, veramente, porsi così, in maniera, secondo me, un po' anche esagerata, contro una norma che va incontro alle richieste del mondo dei lavoratori dei consorzi e di tutte le forze politiche, comprese quelle di opposizione che oggi stanno sollevando questo problema, onestamente mi stupisco, però sarà un limite mio, evidentemente. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Abbate. Ne ha facoltà.

ABBATE. Grazie, signor Presidente, grazie Assessore, perché penso che il percorso sia stato così lineare e così corretto, tanto che il provvedimento e il disegno di legge è arrivato in Parlamento, i deputati hanno presentato i propri emendamenti, gli emendamenti sono andati a finire in Commissione 'Bilancio', dove l'Assessore per l'economia non ha dato la copertura finanziaria, in quel momento, agli emendamenti, impegnandosi a fare sintesi e portare un proprio emendamento per quanto riguarda il personale, in Aula, dando la copertura finanziaria rispetto alle risorse che doveva riuscire a mettere a disposizione per quanto concerne la riforma per il personale.

È un procedimento parlamentare lineare che si è portato avanti e voglio ringraziare veramente di cuore sia lei, Assessore, ma anche l'assessore Dagnino, che si trova distante, a Roma, ieri non era presente durante il dibattito. Ma queste sono le richieste, è giusto che il Governo recepisca le richieste che provengono dal Parlamento, dal dibattito parlamentare.

Oggi sono contento, personalmente, a nome di tutti i dipendenti, ma come partito e come tutti, che finalmente quello che è un percorso iniziato da mesi riesca ad essere completato, sia per quanto riguarda la struttura, sia per quanto riguarda il personale. Quindi, non vedo uno scandalo in tutto questo, ma vedo soltanto la riuscita di un percorso lineare, e per questo voglio ringraziare lei, l'assessore Dagnino e il presidente Schifani per aver recepito quelle che erano le richieste del Parlamento e riuscire a trasformare tali richieste in Parlamento in atto ufficiale.

PRESIDENTE. Onorevole Abbate, in tutti i casi, però, l'intervento sia dell'onorevole Cracolici, che dell'onorevole Sunseri, non credo che siano sul merito della questione, ma semplicemente sul metodo, ed effettivamente non è che stanno dicendo qualcosa di sbagliato: se fossero degli emendamenti aggiuntivi al testo dove c'è spesa, come è sempre stato fatto, si sospenderebbe l'Aula e si terrebbe la Commissione 'Bilancio'.

Questo immagino che sia stato chiesto e, infatti, poi nel merito, si esprimerà la Commissione come riterrà più opportuno.

È iscritto a parlare l'onorevole Pace. Ne ha facoltà. E, poi, forse, voleva ribadire un concetto l'onorevole Cracolici.

Prego, onorevole Pace.

PACE. Grazie. Signor Presidente, intervengo non perché sono stranito dalle richieste dei colleghi parlamentari di opposizione, ma perché spero che la riforma - perché come dicevamo ieri nel dibattito è veramente una riforma epocale - possa essere affrontata con un clima di serenità.

E, dopo una notizia che aspettavamo da tanto tempo - cioè che il Governo annuncia di aver trovato finalmente la copertura finanziaria a una richiesta che non proviene da una parte del Parlamento -, nessuno ha il merito, perché la richiesta è arrivata al Governo da tutte le forze presenti in questo Parlamento. E, a fronte di una buona notizia per tutti i lavoratori che, finalmente potrebbero trovare una stabilizzazione e per coloro che, invece, non la troverebbero, addirittura un aumento fino a 156 giornate, mi sarei aspettato qualcosa di diverso. Perché è vero, collega Sunseri, che ne parliamo da due anni, abbiamo discusso anche al di fuori della riforma su come risolvere i problemi del precariato del Consorzio di bonifica, ma il Governo ci aveva sempre rassicurato che, quando la riforma dei consorzi di bonifica fosse arrivata in Aula, avrebbe trovato sia lo strumento giuridico sia la copertura finanziaria.

Oggi, l'assessore Barbagallo cosa ha voluto fare? Prima di entrare nel merito del primo articolo della riforma, ha voluto dare un segnale di distensione, non alla sua parte politica, ma a tutto il Parlamento, affermando che si può andare avanti perché le nostre richieste - quelle di tutti i parlamentari che rappresentano gli interessi legittimi dei dipendenti del consorzio - hanno trovato una copertura finanziaria. È chiaro che quando ci sarà l'assessore Dagnino a firmare gli emendamenti si dovrà passare dalla Commissione 'Bilancio', perché si tratta di un atto obbligatorio, prima di tornare in Aula. Questo, ritengo, sia il percorso.

Auspico, presidente Galvagno, che trattandosi di una riforma veramente importante per tutti i siciliani, si possano trovare le ragioni della condivisione, seppure nella distinzione dei ruoli, ma di una condivisione di un percorso che ci porti finalmente ad approvare questa riforma, perché ragioni per la divisione siamo pronti a trovarne in qualsiasi momento! Oggi, credo che siamo di fronte a un atto di responsabilità politica nei confronti di tutti i siciliani.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Pace. È iscritto a parlare l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, ho visto che si è innescato un dibattito politico, ho posto un tema regolamentare e non c'è discussione, perché qui non c'è né la buona intenzione, né chi è a favore, né chi è contro, c'è un annuncio, cosa legittima che il Governo sta facendo in Aula e lo può fare, quindi non è questo in discussione, che inevitabilmente segna il carattere del testo; quindi è giusto che il testo, quando sarà esaminato, debba avere tutti gli elementi conoscitivi, a partire dalle coperture finanziarie delle norme che andremo a fare, per consentire all'Aula di valutare il testo nella sua interezza.

Pertanto, a norma del Regolamento e non di una volontà di rinviare o di ritardare, le chiedo di acquisire questi emendamenti, che sono stati annunciati, trasmetterli in Commissione e faremo il lavoro che si fa normalmente con la Commissione 'Bilancio', che darà le coperture in presenza del Governo e, subito dopo, esamineremo il testo così come da Regolamento.

PRESIDENTE. Allora, vediamo se sono mantenuti questi emendamenti da parte del Governo, se si vuole riservare di presentarli o meno, affinché comunque il testo possa eventualmente partire con l'*iter*.

CRACOLICI. Se non li presenta entro la discussione generale, non li può più presentare.

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Signor Presidente, onorevoli deputati, forse sono stato frainteso, ho detto che è intenzione del Governo, anche a seguito del dibattito che è stato fatto ieri - ci sono qui autorevoli esponenti che hanno appunto fatto questa richiesta - che, appunto, anche a seguito di questa richiesta, è intenzione del Governo esaminare

e, quindi, portare anche questi emendamenti di carattere finanziario che richiedono chiaramente un po' di tempo.

Nessuno vuole *bypassare l'iter* parlamentare, vogliamo seguire le norme che sono nei Regolamenti, quindi, per quanto mi riguarda, in questo momento, gli emendamenti non ci sono, pertanto il testo è quello che è stato depositato con gli emendamenti tecnici del Governo che sono stati distribuiti; ho fatto quest'annuncio, fermo restando che il testo, in questo momento, e gli emendamenti sono quelli presentati. Quindi, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il Governo, se il Presidente è d'accordo, l'esame del testo può iniziare.

PRESIDENTE. Colleghi, intanto, c'è prima l'intervento dell'onorevole Dipasquale e, dopo, sospendiamo l'Aula cinque minuti per ripristinare l'ordine. Prego, onorevole Dipasquale.

DIPASQUALE. Signor Presidente, mi permetto di dare un suggerimento e un contributo perché, altrimenti, rischiamo di ritrovarci in una situazione già vista tanti anni fa, quando, durante il Consiglio comunale di Ragusa, in un momento di confusione, il vicesindaco disse: "*Ma scusate, intanto lo approviamo e poi ne discutiamo!*", e la questione mi sembra proprio pertinente! Noi siamo contenti, nel senso che cogliamo un'apertura, ma siamo anche preoccupati. Perché? Perché questa questione era già arrivata in Commissione, era stata discussa, e quegli emendamenti che erano stati presentati avevano già ricevuto un parere negativo.

Quindi siamo quelli là, che un pochino avevano toccato con mano. E quello che abbiamo toccato con mano, non ci è piaciuto!

Oggi vogliamo avere fiducia in lei e, anzi, ce l'abbiamo!

È un momento diverso rispetto al passaggio della Commissione 'Bilancio' che non ha prodotto effetti, siamo in un momento diverso. Allora cos'è che serve? Serve, se veramente non vogliamo creare contrapposizione inutile, perché è chiaro che le opposizioni su questa cosa ne hanno, ne abbiamo fatto, un cavallo di battaglia, su questo, insieme a qualche altra cosa.

Noi sospendiamo non cinque minuti, cioè dobbiamo sospendere il tempo necessario perché non possiamo chiudere la discussione generale, se veramente vogliamo risolvere la questione.

Altrimenti, la sensazione è quella lì, di lanciare uno *spot* per prendere solamente tempo e per farci andare avanti su un disegno di legge che poi non modificheremo!

Non dobbiamo chiudere la discussione generale. Fermiamoci, elaboriamo, elaborate questo emendamento e trasmettiamo l'emendamento, anche se non c'è l'assessore Dagnino, non è un problema. L'importante, perché poi come ha detto qualcuno, la riscrittura si può fare, il subemendamento si può fare! L'importante, dicevo, è che depositiamo l'emendamento del Governo, ora, prima della discussione generale, e, poi, l'assessore Dagnino darà il parere, lo darà comunque nella Commissione 'Bilancio'. Noi avremmo chiuso la Commissione 'Bilancio'...

CRACOLICI. Prima il Ragioniere generale...

PRESIDENTE. Si rivolga verso di me per favore, onorevole Dipasquale!

DIPASQUALE. Poi, chiusa la discussione generale, lo riportiamo in Aula e avremo modo di confrontarci su una cosa concreta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Sunseri. Ne ha facoltà. Sospendiamo dopo il suo intervento.

SUNSERI. Signor Presidente, semplicemente per ribadire un concetto che, forse, alla luce degli interventi che sono seguiti da parte di alcuni Capigruppo di maggioranza, non era, forse, stato espresso in maniera chiarissima.

Qui nessuno sta contestando il merito ma la procedura parlamentare.

Gli articoli 112 e 113 del nostro Regolamento prevedono che gli emendamenti da parte del Governo possono essere presentati, di riscrittura, di modifica durante l'esame del testo ma emendamenti sostanziali, che prevedono coperture finanziarie, devono andare in Commissione 'Bilancio' che deve esprimere parere entro ventiquattro ore.

Quindi, gli emendamenti che il Governo deposita, per noi, vanno benissimo! Non entriamo oggi nel merito, perché non ne abbiamo neanche copia, ma devono essere trasmessi in Commissione 'Bilancio'. La Commissione 'Bilancio', poi, ha la possibilità di esprimere un parere e successivamente, arriveranno in Assemblea ad essere votati.

PRESIDENTE. Quindi, sostanzialmente... No, non ce li avevo fino a cinque minuti fa, neanche io. Sono arrivati adesso, li stiamo leggendo, li trasmettiamo e ve li facciamo vedere. Ritengo però che questi emendamenti, correttamente, così come stavano dicendo tanto l'onorevole Sunseri che l'onorevole Dipasquale che Cracolici, vadano in Commissione di merito e vengano apprezzati, poi nel merito, onorevole Abbate, ogni parte politica può avere delle posizioni differenti, qui la questione è una questione di metodo.

Ritengo, altresì, che comunque ci siano tanti altri articoli che possano essere trattati e il testo possa andare avanti, quindi la richiesta di far sì che gli emendamenti passino dalla Commissione 'Bilancio' è assolutamente condivisa e sarà fatto così. Non ci sarà mai una votazione di un articolo senza il formale passaggio dalla Commissione 'Bilancio', ma ritengo che gli altri, anche per cercare di accelerare i tempi, possano essere assolutamente votati.

Quindi, anziché sospendere, se voi ritenete che si possa andare in questo senso, faccio mia la proposta che ha appena preannunciato l'onorevole Cracolici e faccio trasmettere subito gli emendamenti sia ai colleghi che in Commissione 'Bilancio'; il presidente della Commissione 'Bilancio' convocherà la Commissione per domani, lunedì, o quando riterrà più opportuno, ma intanto credo si possa andare avanti.

Quindi, chiedo agli Uffici di trasmettere gli emendamenti che sono stati presentati.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, qui non è un fatto di lana caprina, è sostanziale. Se ancora lei non ha fatto il passaggio all'esame degli articoli, il Governo ha annunciato un emendamento - così come penso che i colleghi ne abbiano depositati altri -, nel momento in cui si chiude la fase della discussione generale, l'Aula deve avere cognizione di tutti gli emendamenti, sia quelli con copertura, che senza copertura, per avere un quadro di insieme.

Ad ora, noi - con tutto il rispetto - non conosciamo l'emendamento di merito che ha annunciato, né quello finanziario, né tantomeno quelli tecnici, che ancora non sappiamo bene cosa siano! Quindi, lei o sospende e invia gli atti per la Commissione 'Bilancio' e possiamo addivenire al fatto che, chiusa la discussione generale, si parta dal momento in cui tutti gli emendamenti depositati abbiano regolare copertura da parte della Commissione 'Bilancio', ma non è che possiamo partire con quelli che non hanno copertura e poi, man mano, andiamo in Commissione e "*facemu frii e mancia*", perché non funziona così, Presidente!

PRESIDENTE. Abbiamo fatto molte volte così, anche con l'avallo di tutta l'Aula.

CRACOLICI. Stiamo parlando di una legge di sistema.

PRESIDENTE. Cionondimeno, sospendiamo l'Aula dieci minuti e convochiamo una Capigruppo per superare questa richiesta dell'onorevole Cracolici.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 16.42, è ripresa alle ore 16.59)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Rispetto a quelle che sono state le richieste fatte per cercare di avere un metodo quanto più lineare, limpido e trasparente possibile, in virtù del fatto che sono stati presentati dal Governo degli emendamenti di spesa, autorizzo sin d'ora il Presidente della Commissione 'Bilancio' a potersi riunire, pertanto a convocare la Commissione 'Bilancio' stessa per dare parere circa gli emendamenti presentati che, comunque, devono pervenire in Assemblea entro mercoledì mattina, perché mercoledì pomeriggio, a partire dalle ore 15.00, cominceremo a votare il testo.

Pertanto, la seduta è rinviata a mercoledì, 16 luglio 2025, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 17.00 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVII SESSIONE ORDINARIA

193ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 16 luglio 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I- COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana” (n. 530/A)
(*Seguito*)

Relatore: on. Vitrano

- 2) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A)
(*Seguito*)

Relatore: on. Vitrano

- 3) “Norme riguardanti gli enti locali” (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

Relatore: on. Abbate

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott. Andrea Giurdanella
